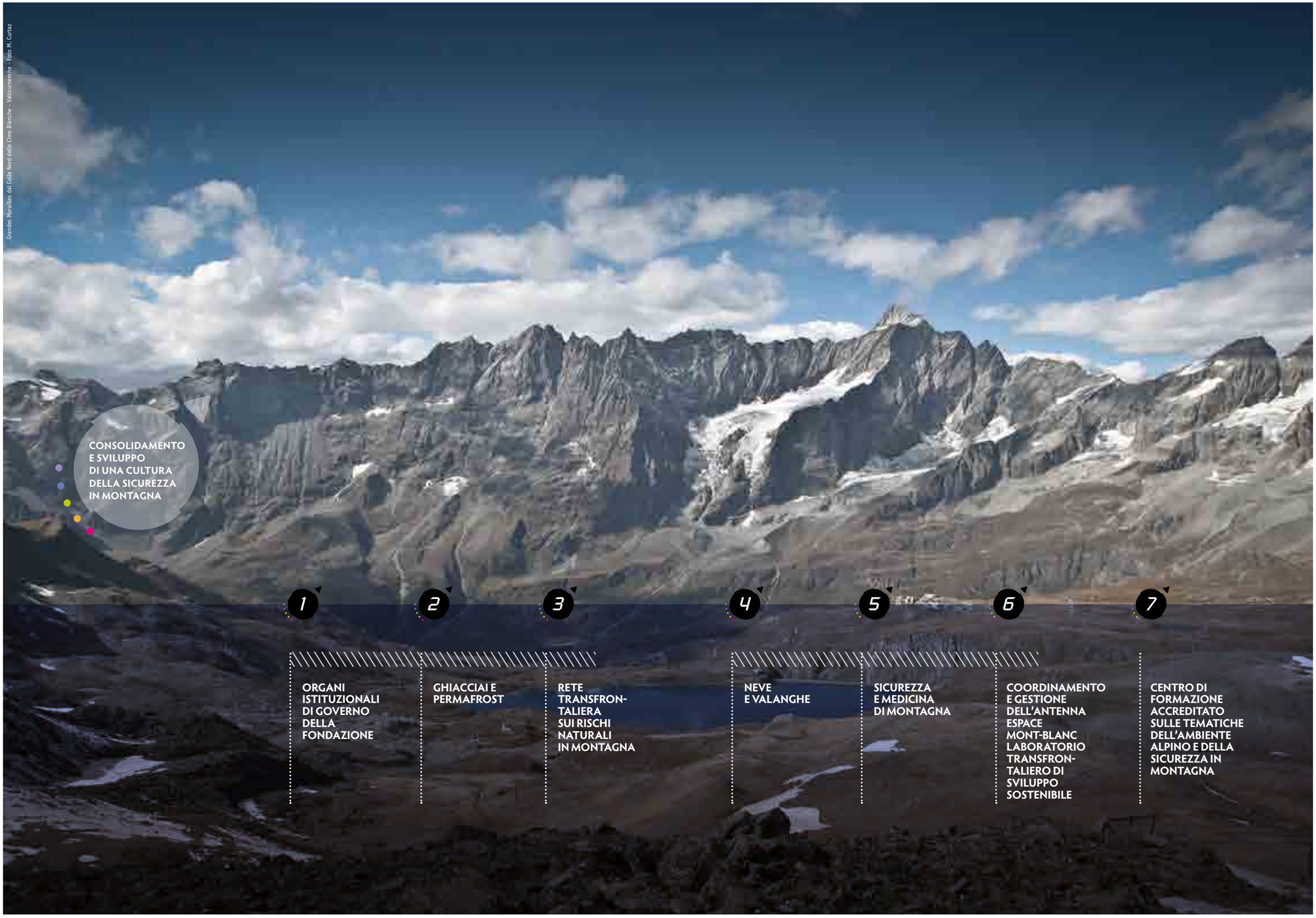
CONSOLIDAMENTO
E SVILUPPO
DI UNA CULTURA
DELLA SICUREZZA
IN MONTAGNA

CONOSCERE LE ATTIVITÀ

FONDAZIONE
MONTAGNA SICURA
MONTAGNE SÜRE


Grandes Murailles dal Colle Nord delle Cime Bianche - Valtournenche - Foto M. Curtaz
CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO DI UNA CULTURA DELLA SICUREZZA IN MONTAGNA
1
ORGANI ISTITUZIONALI DI GOVERNO DELLA FONDAZIONE
2
GHIACCIAI E PERMAFROST
3
RETE TRANSFRON-TALIERA SUI RISCHI NATURALI IN MONTAGNA
4
NEVE E VALANGHE
5
SICUREZZA E MEDICINA DI MONTAGNA
6
COORDINAMENTO E GESTIONE DELL'ANTENNA ESPACE MONT-BLANC LABORATORIO TRANSFRON-TALIERO DI SVILUPPO SOSTENIBILE
7
CENTRO DI FORMAZIONE ACCREDITATO SULLE TEMATICHE DELL'AMBIENTE ALPINO E DELLA SICUREZZA IN MONTAGNA

1

ORGANI ISTITUZIONALI DI GOVERNO DELLA FONDAZIONE

Il Consiglio di amministrazione è formato da cinque membri, dei quali tre nominati dalla Regione autonoma Valle d'Aosta, uno dal Comune di Courmayeur, uno congiuntamente dal Soccorso alpino valdostano e dall'Unione valdostana guide di alta montagna: quest'ultimo è scelto tra le guide alpine. Il mandato del Consiglio dura tre anni, durante i quali questo esercita tutti i poteri di amministrazione della Fondazione, specificati all'articolo 9 dello Statuto.

SONO ORGANI DELLA FONDAZIONE:

IL PRESIDENTE
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL COMITATO SCIENTIFICO
IL SEGRETARIO GENERALE
IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Comitato scientifico è un organo consultivo della Fondazione: è composto da cinque membri esperti, nominati dal Consiglio di amministrazione, dopo una consultazione degli Enti soci, scelti tra personalità con competenze nei settori attinenti agli scopi di ricerca e alle altre iniziative della Fondazione. I compiti del Comitato, in carica per lo stesso periodo del Consiglio di amministrazione, sono molteplici: formula proposte su programmi di attività e su progetti di ricerca della Fondazione; esprime il suo parere tecnico-scientifico su programmi di attività e su progetti sottoposti da terzi alla Fondazione; esprime il suo parere sui risultati conseguiti dalle singole iniziative di ricerca, di documentazione e di formazione-informazione attuate dalla Fondazione; partecipa, attraverso il suo Presidente, alla selezione delle risorse scientifiche ritenute idonee a collaborare nell'attuazione delle ricerche; esprime il suo parere preventivo e vincolante alla stampa di pubblicazioni tecnico-scientifiche da parte della Fondazione; esprime il suo parere consultivo negli ulteriori casi richiesti dal Consiglio di amministrazione.

Il Segretario generale, nominato dal Consiglio di amministrazione, è a capo del centro direzionale, presenta al Consiglio di amministrazione e al Comitato scientifico il programma delle ricerche e delle iniziative da svolgere e cura la realizzazione e il coordinamento delle attività della Fondazione; sovraintende inoltre all'andamento degli organismi funzionali della Fondazione, curando che siano attuate le deliberazioni del Consiglio di amministrazione, del Presidente e del Comitato scientifico.

La gestione della Fondazione è controllata da un collegio di **tre Revisori dei conti** effettivi e due supplenti. Alla Regione spetta la nomina del Presidente del Collegio dei Revisori, di un membro effettivo e di uno supplente. Un Revisore effettivo e uno supplente vengono nominati dagli altri soci fondatori.

2012-2014

PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE

Federica CORTESE

SEGRETARIO GENERALE

Jean Pierre FOSSON

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (CDA) PER ENTI DI NOMINA

Guido AZZALEA
nomina congiunta Unione valdostana
guide di alta montagna e Soccorso alpino valdostano

Fulvio BOVET
Regione autonoma Valle d'Aosta

Federica CORTESE
(Presidente) Comune di Courmayeur

Gianluca TRIPODI
(Vice Presidente) Regione autonoma Valle d'Aosta

Alberto VAGLIO
Regione autonoma Valle d'Aosta

Il Consiglio,
insediato in data 23/12/2011,
governerà la Fondazione
sino a dicembre 2014

REVISORI DEI CONTI

Marco LUCAT

Claudio VIETTI

Paolo DELLAVALLE

COMPOSIZIONE DEL COMITATO SCIENTIFICO AL 6 FEBBRAIO 2012

Raffaele ROCCO
Coordinatore del Dipartimento difesa del suolo e risorse idriche,
Regione autonoma Valle d'Aosta

Guido GIARDINI
Responsabile Ambulatorio di medicina di montagna Azienda USL Valle d'Aosta

Alessandro CORTINOVIS
Direttore del Soccorso alpino valdostano

Michele FREPPAZ
Università degli Studi di Torino

Luca FERRARIS
Vice Presidente Fondazione CIMA (Savona)

Per saperne di più: www.fondms.org - sezione organizzazione

2

GHIACCIAI E PERMAFROST

200 E OLTRE SONO I GHIACCIAI IN VALLE D'AOSTA

135 KM² DI SUPERFICIE COPERTA DA GHIACCIAI

30 LA PERCENTUALE DI TERRITORIO SITUATO OLTRE I 2.500 M

CAMPAGNE DI MONITORAGGIO SU SITI CAMPIONE

Oltre 200 ghiacciai che ricoprono una superficie di 135 km², quasi il 5% del territorio della Valle d'Aosta, e un territorio che per oltre il 30% è situato a quote superiori ai 2.500 m di altitudine: sono numeri che rendono l'idea dell'importanza dei ghiacciai e della aree periglaciali in questa realtà, un'importanza che tocca le risorse idriche come il turismo, il paesaggio come i rischi naturali.
Fondazione Montagna sicura, in convenzione con l'Assessorato opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica della Regione autonoma Valle d'Aosta, cura un insieme di attività volte alla conoscenza e alla gestione delle aree glaciali e periglaciali, con particolare attenzione al puntuale monitoraggio di situazioni di rischio.

CATASTO GHIACCIAI E STUDIO DELL'EVOLUZIONE DEI GHIACCIAI VALDOSTANI

La Fondazione gestisce il Catasto Ghiacciai (consultabile online), che contiene tutte le informazioni disponibili sui ghiacciai del territorio. Per lo studio dell'evoluzione dei ghiacciai e l'aggiornamento del Catasto vengono effettuate campagne di monitoraggio su siti-campione (con analisi delle misure frontali e valutazioni dell'accumulo nevoso), misure di bilancio di massa su quattro ghiacciai (Timorion, Rutor, Pré de Bard, Indren - condotte in collaborazione con ARPA Valle d'Aosta), e analisi di immagini satellitari e ortofoto.

Da Villa Cameron parte poi il coordinamento della Cabina di Regia dei Ghiacciai Valdostani (CRGV), che riunisce tutti gli enti istituzionali che a vario titolo si occupano dei ghiacciai e della criosfera sul territorio valdostano, in una rete nata per promuovere la condivisione delle conoscenze e delle azioni svolte dai diversi enti.

RISCHI GLACIALI: STUDIO E GESTIONE

La Fondazione, su missione del Servizio geologico regionale, ha predisposto un piano di monitoraggio del rischio glaciale su tutto il territorio valdostano, che comprende un'analisi dei ghiacciai che presentano situazioni di potenziale rischio ed un piano di interventi per lo studio ed il monitoraggio di tali siti da attuare nel triennio 2012-2014. Tra questi, il ghiacciaio sospeso delle Grandes Jorasses (Val Ferret, Courmayeur), sul quale sono state intraprese una serie di attività anche a carattere sperimentale. Al monitoraggio topografico per la previsione dei crolli, attuato con il supporto del Laboratorio di idraulica, idrologia e glaciologia - VAW del Politecnico di Zurigo (équipe del prof. Martin Funk) sotto il coordinamento del Servizio geologico regionale, si affiancano l'applicazione sperimentale di un sistema di monitoraggio sismico, di una rete GPS di misura degli spostamenti e di tecniche di fotogrammetria fissa (fotocamera in sito e rilievi da elicottero) volte all'approfondimento della dinamica di questo ghiacciaio. Il ghiacciaio sospeso delle Grandes Jorasses, così come gli apparati che insistono sul bacino della Brenva, è monitorato anche da una fotocamera posta a Punta Helbronner, che permette di studiare qualitativamente la dinamica dei seracchi.

1. rockglacier nel vallone delle Laures (Brissogne)
2. il ghiacciaio sospeso delle Grandes Jorasses (Val Ferret, Courmayeur)
3. GPS installato sul ghiacciaio sospeso delle Grandes Jorasses (Val Ferret, Courmayeur)

ATTIVITÀ SUL PERMAFROST: STUDIO DELLA CORRELAZIONE TRA EVOLUZIONE DEL PERMAFROST E INSTABILITÀ DEI VERSANTI

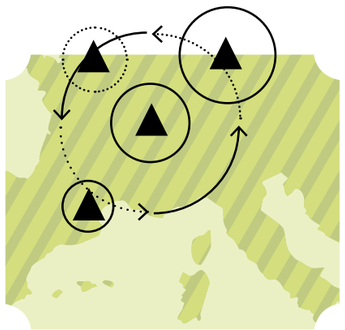
La presenza di permafrost (materiali soggetti a temperatura negativa per più anni consecutivi) interessa diversi settori d'alta quota del territorio valdostano. L'evoluzione del permafrost può avere effetti sulla stabilità dei versanti (aumento di crolli di roccia o frane). Per lo studio di questi fenomeni la Fondazione svolge una serie di attività che comprendono la realizzazione di una banca dati sui crolli rocciosi in alta quota (CENSI_CRO), l'individuazione e l'analisi dei siti con potenziali rischi correlabili alla presenza di permafrost, l'applicazione di tecniche fotogrammetriche per la valutazione dell'attività di crolli di roccia (Aiguilles Marbrées - Massiccio Monte Bianco; Pellaud, Regoud - Val di Rhêmes) e lo studio di stabilità di un bacino con presenza di permafrost (Pellaud).

3

RETE TRANSFRONTALIERA SUI RISCHI NATURALI IN MONTAGNA

Molteplici sono le collaborazioni con università, centri di ricerca, amministrazioni pubbliche e gli altri enti che a vario titolo si occupano di rischi naturali

CENTRO ALPINO DI RIFERIMENTO CON RESPIRO TRANSFRONTALIERO



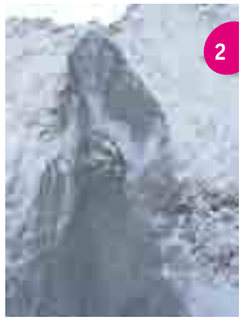
In coerenza con la sua missione di diventare un centro alpino di riferimento con respiro transfrontaliero, la Fondazione ha curato fin dalla sua istituzione lo sviluppo e l'implementazione di una rete transfrontaliera sui rischi naturali in montagna a livello di arco alpino. Seguendo questa vocazione sono nate le molteplici collaborazioni con università, centri di ricerca, amministrazioni pubbliche e gli altri enti che a vario titolo si occupano di rischi naturali. La prima traduzione pratica di questa prospettiva è la partecipazione a numerosi progetti transfrontalieri cofinanziati dall'Unione europea, cui la Fondazione prende parte quale partner (in accordo con la Regione autonoma Valle d'Aosta) o fornendo supporto tecnico all'Amministrazione regionale.

Particolarmente significativo in quest'ottica è il progetto RiskNat - progetto strategico Alcotra sui rischi naturali - che coinvolge tutte le Regioni italiane e francesi transfrontaliere, il cantone svizzero del Vallese, la maggior parte delle province e dei dipartimenti transfrontalieri e due servizi dello Stato francese (DIREN Rhône-Alpes e DIREN PACA). Obiettivo primario del progetto è la perennizzazione di una rete transfrontaliera di amministratori, tecnici, esponenti del mondo scientifico e operatori del territorio a livello di arco alpino occidentale.

1. debris flow in Val Ferret (Courmayeur)
2. frana del Mont Crammont (Pré-Saint-Didier)
3. frana del Mont Crammont (Pré-Saint-Didier)
4. valanga del Bounitzon (Gaby)
5. frana del Mont Rouge (Val Vény, Courmayeur)
6. frana nel bacino di Pellaud (Rhêmes-Notre-Dame)

La Fondazione partecipa a RiskNat (www.risknat.org) con il Dipartimento difesa del suolo e risorse idriche regionale (che ne è capofila) nell'attuazione di diverse attività, dal coordinamento transfrontaliero alle iniziative di comunicazione, informazione e formazione, affiancando attività tecniche sui rischi dell'alta montagna e in materia di neve e valanghe.
La Fondazione cura inoltre con continuità l'organizzazione di specifici eventi divulgativi, in sinergia con la Regione, sulla tematica dei rischi naturali in montagna. Seminari, workshop internazionali e atelier di confronto vengono organizzati regolarmente dalla Fondazione, che li coordina nell'ambito di progetti cofinanziati o di specifiche iniziative, sempre in stretta sinergia con l'Amministrazione regionale. Un caso particolare è rappresentato dalle Universités Européennes d'Eté, importanti momenti di formazione itineranti in Europa rivolti a tecnici e professionisti: organizzati da più di 20 anni dal Pôle Alpin des Risques Naturels di Grenoble, i percorsi si sono svolti per ben tre edizioni presso Villa Cameron.

1


2

3

La Fondazione, in sinergia con la Direzione assetto idrogeologico del bacini montani e con il Servizio geologico, ha partecipato alle équipes pédagogiques e ha fornito supporto logistico. Importante è infine l'attività documentale in materia di rischi naturali, curata dalla Fondazione attraverso il costante aggiornamento della propria biblioteca e di un'imponente mole di materiale fotografico e informatico.

4

5

6

4

NEVE E VALANGHE

Fondazione Montagna sicura realizza un insieme di attività istituzionali in materia di neve e valanghe su incarico della Regione autonoma Valle d'Aosta

UFFICIO DI QUART AOSTA

In convenzione con la Direzione assetto idrogeologico dei bacini montani - Assessorato opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica della Regione autonoma Valle d'Aosta - Fondazione Montagna sicura realizza un insieme di attività istituzionali in materia di neve e valanghe. L'ufficio di Quart (Aosta) della Fondazione supporta la redazione e l'emissione del Bollettino regionale neve e valanghe, coordina l'aggiornamento del Catasto regionale valanghe e collabora nella formulazione di pareri e nell'analisi della cartografia tematica, realizzando poi attività formative e informative in materia di neve e valanghe.

Nell'ambito della redazione del Bollettino regionale neve e valanghe, la Fondazione coordina l'attività di un gruppo di tecnici-previsori che redigono il bollettino. Il personale effettua sopralluoghi per la raccolta dei dati nivometereologici, utili per l'elaborazione del Bollettino, e gestisce la rete nivometereologica dei rilevatori sul territorio regionale, elaborando e archiviando i dati ottenuti insieme a quelli ottenuti dalle stazioni automatiche. A queste attività si aggiunge la partecipazione alle iniziative promosse dall'AINEVA, l'Associazione interregionale neve e valanghe italiana. Per quanto riguarda l'aggiornamento del Catasto regionale valanghe, la Fondazione svolge azioni puntuali di redazione, aggiornamento e implementazione del Catasto, occupandosi anche dello sviluppo della sua informatizzazione.

Bollettino regionale neve e valanghe

Catasto regionale valanghe

Corsi AINEVA

Formazione e informazione

Supporto emissione pareri

1. laserscanner terrestre sul sito della Punta Seehore (Gressoney-La-Trinité)
2. valanga in Val Ferret
3. trincea nivologica per la misura delle proprietà fisiche della neve

L'ufficio neve e valanghe fornisce inoltre supporto tecnico alla formulazione di pareri e all'analisi della cartografia, lavorando a stretto contatto con la Direzione assetto idrogeologico dei bacini montani regionale nelle istruttorie portate avanti; la stessa Direzione viene coadiuvata nell'analisi della cartografia dei terreni soggetti a rischio valanghivo, ai sensi della legge regionale 11/98.
L'attività di formazione in materia di neve e valanghe prevede che la Fondazione supporti le strutture regionali nell'organizzazione e nella realizzazione di interventi formativi, dei corsi AINEVA, di seminari e laboratori, predisponendo inoltre la documentazione divulgativa per massimizzare la potenzialità formativa delle singole iniziative. A un raggio più ampio ancora rispondono le attività di informazione e divulgazione legate principalmente al rendiconto nivometeorologico annuale. Anche in questa direzione la Fondazione supporta la Regione nell'organizzazione e nella realizzazione di seminari, workshop, producendo report e documentazioni che sfociano nella presentazione dei risultati delle diverse attività.

1

2

3

5

SICUREZZA E MEDICINA DI MONTAGNA

INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Il cuore delle attività di divulgazione è il sito internet www.fondms.org, realizzato nell'ambito dell'Osservatorio della sicurezza in montagna. Con questo strumento la Fondazione ha creato e aggiorna online un dispositivo informativo efficace, multilingue e transfrontaliero; le informazioni appaiono automaticamente in rete sul sito della Fondazione e sul sito dell'OHM di Chamonix, partner transfrontaliero di riferimento che da oltre vent'anni opera nel settore dell'informazione ai fruitori della montagna sull'altro versante del Monte Bianco.

Fondazione e i suoi Enti soci realizzano e distribuiscono gratuitamente una serie di supporti (brochure, supporti multimediali e didattici) utili a sviluppare una cultura della frequentazione consapevole della montagna. L'ultimo fra tutti è stato l'opuscolo, dedicato ai bambini, "Una montagna... di avventure: alcuni consigli utili per muoversi in sicurezza in montagna", creato in collaborazione con il Comune di Courmayeur, l'Unione valdostana guide di alta montagna, il Soccorso alpino valdostano, l'Associazione guide escursionistiche naturalistiche della Valle d'Aosta e l'Ufficio neve e valanghe, con lo scopo di avvicinare i bambini alle attività in quota con divertimento e consapevolezza.

WWW.FONDAZIONEMONTAGNASICURA.ORG

ALPINISTI, ESCURSIONISTI E PROFESSIONISTI DELLA MONTAGNA NAVIGANO ATTRAVERSO QUATTRO SEZIONI:

CONDIZIONI MONTAGNA

In quest'area è possibile consultare le condizioni delle vie di alpinismo e roccia aggiornate tutto l'anno, oltre alle condizioni degli itinerari di sci-alpinismo, sci fuoripista, percorsi con racchette da neve e cascate di ghiaccio in inverno e le condizioni dei sentieri in estate. Per la parte valdostana le informazioni riguardano i massicci di Monte Bianco, Rutor, Gran Paradiso, Monte Rosa, Cervino e le zone limitrofe del Piemonte. Gli aggiornamenti sono reperiti grazie alle informazioni fornite da un pool di professionisti della montagna.

AGENDA DELLE SALITE

Cahier des courses, diario nel quale ogni appassionato o frequentatore della montagna può fornire informazioni sulle condizioni generali o sulla percorribilità degli itinerari di alta e media montagna, che vengono vagliate prima di essere pubblicate per controllarne la veridicità.

CONDIZIONI RIFUGI

Sezione dedicata alla pubblicazione delle informazioni relative all'apertura, all'accesso e alle condizioni degli itinerari fornite dagli stessi gestori.

SICUREZZA (SEZIONE STATICA)

Parte dedicata alla diffusione in rete di nozioni base sulle norme di comportamento, equipaggiamento e preparazione che ogni frequentatore dovrebbe avere per una fruizione consapevole e sicura della montagna. A disposizione degli utenti vi è anche una banca dati sulla medicina di montagna contenente materiale di recensione e divulgazione.

Messa a punto di un'applicazione per smartphone sulla sicurezza in montagna, scaricabile gratuitamente (scaricata da 1.200 utenti).

Traduzione in inglese delle condizioni montagna in estate e inverno.

Oltre 50.000 visite totali sul sito nel periodo compreso tra gennaio e dicembre 2011, 150.000 visite complessive del sito dalla sua messa online a fine 2008.

1. 2. atelier sulla medicina di montagna per professionisti

5

SICUREZZA E MEDICINA DI MONTAGNA

Fondazione Montagna sicura è parte integrante di Résamont, rete transfrontaliera di ricerca, formazione e informazione in materia di medicina di montagna

MEDICI, OPERATORI SANITARI E RESPONSABILI DEL SOCCORSO ALPINO

MEDICINA DI MONTAGNA

Fondazione Montagna sicura è parte integrante di Résamont, la rete transfrontaliera di ricerca, formazione e informazione in materia di medicina di montagna istituita attorno al massiccio del Monte Bianco per organizzare uno scambio continuo di competenze tra medici, operatori sanitari e responsabili del soccorso alpino, creando sinergie e definendo procedure strutturate e armonizzate tra Valle d'Aosta e Alta Savoia.

I progetti avviati con finanziamenti europei fin dal 2006 (MedMont, Résamont1 e Résamont2) hanno permesso lo sviluppo e l'attuazione di linee di intervento sempre innovative, capitalizzando i risultati conseguiti. Il coinvolgimento di un numero crescente e diversificato di attori, che si sono affiancati all'Azienda USL della Valle d'Aosta, alla Fondazione e all'Ifremmont di Chamonix, ha consentito di valorizzare e strutturare una rete ricca di collegamenti e prospettive.

Nell'ambito della rete di medicina di montagna, Fondazione Montagna sicura garantisce il coordinamento delle relazioni tra gli attori, gestisce i contatti con le diverse categorie di professionisti della montagna presenti sul territorio e si fa portavoce delle loro istanze. A questo si aggiunge l'attività per perennizzare la rete attraverso la definizione di nuove progettualità e la ricerca di strutture e territori con i quali attivare forme di collaborazione.

1. un momento di scambio tra medici operanti in montagna
2. 3. 4. i medici dell'ambulatorio dei medicina di montagna illustrano il funzionamento di un cassone iperbarico

Tra i risultati più significativi conseguiti dalla rete Résamont, e ai quali Fondazione ha contribuito, si possono ricordare gli stage per medici dell'elisoccorso, la creazione di Docmmont (la banca dati di documentazione in medicina di montagna) e l'organizzazione di quasi quaranta giornate di sensibilizzazione in materia di medicina e soccorso in montagna per oltre 500 professionisti.

Volume del progetto RÉSAMONT
Rete transfrontaliera di medicina di montagna

Lo scambio ha permesso di redigere e diffondere un manuale di raccomandazioni sul trattamento pre-ospedaliero di specifiche patologie di alta quota e la realizzazione di uno studio giuridico sulle applicazioni di telemedicina in montagna (coordinato da Fondazione Courmayeur) che ha posto le basi per una possibile legislazione regionale sulla telemedicina.

6

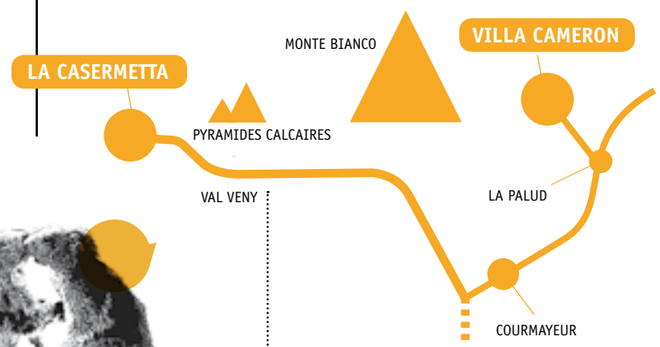
COORDINAMENTO E GESTIONE DELL'ANTENNA ESPACE MONT-BLANC LABORATORIO TRANSFRONTALIERO DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Fondazione Montagna sicura è dal 2003 Antenna dell'Espace Mont-Blanc

Fondazione Montagna sicura è dal 2003 Antenna dell'Espace Mont-Blanc, sede sul territorio della Comunità montana Valdigne Mont-Blanc di attività comuni e progetti, nonché luogo deputato allo svolgimento di conferenze, colloqui transfrontalieri e centro di documentazione dedicato. In questa veste supporta la Direzione ambiente dell'Assessorato regionale territorio e ambiente nelle attività correlate all'Espace Mont-Blanc e svolge attività di ricerca applicata in materia di sviluppo sostenibile.

In convenzione con l'Assessorato regionale territorio e ambiente, la Fondazione gestisce la Casermetta Espace Mont-Blanc al Col de La Seigne, situata nell'alta Val Vény (Courmayeur, 2.365 m), sul tragitto del Tour du Mont-Blanc. La struttura è un punto di informazione e sensibilizzazione territoriale inserito nella rete di centri di educazione ambientale dell'Espace Mont-Blanc. Oltre ad essere una postazione privilegiata per l'acquisizione di dati e l'effettuazione di ricerche, la Casermetta riveste un'importanza strategica nel quadro delle esigenze di presidio e salvaguardia di un'area transfrontaliera dalle eccezionali valenze naturalistiche, ambientali e storiche. Nel periodo estivo vi operano due dipendenti di Fondazione, addetti all'accueil e alle attività di educazione ambientale in un centro pensato per essere sostenibile grazie anche all'impiantistica a basso impatto ambientale.

ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE



1. Casermetta Espace Mont-Blanc al Col de la Seigne (Val Vény, Courmayeur)
2. Monte Bianco
3. Lago Combal (Val Vény, Courmayeur)
4. Casermetta Espace Mont-Blanc al Col de la Seigne (Val Vény, Courmayeur)

IL PIT ESPACE MONT-BLANC

La Fondazione è un importante attore del Piano integrato transfrontaliero (PIT) Espace Mont-Blanc, ampio progetto territoriale finalizzato alla realizzazione, sulla regione transfrontaliera, di buone pratiche di sviluppo sostenibile attraverso sette progetti concreti ed ambiziosi, tre dei quali vedono la partecipazione della Fondazione.

Il progetto Autour du Mont-Blanc si propone di rivitalizzare l'attività dell'escursionismo estivo, contribuendo allo sviluppo di una gestione equilibrata del territorio attraverso la creazione di nuove sinergie tra gli operatori del settore. Nel gruppo di lavoro Rando Mont-Blanc, la Fondazione ha realizzato e gestisce il portale web istituzionale sul Tour du Mont-Blanc e sulla randonnée autour du Mont-Blanc (www.autourdumontblanc.com), pensato per essere contenitore unico di tutte le notizie e le indicazioni relative al percorso.

Nel progetto Education à l'environnement la Fondazione ha realizzato i due brevi film-documentario "Les glaciers du Mont-Blanc", creando quindi l'outil multimédia dynamiques de versant, strumento multimediale sui rischi naturali nel territorio dell'EMB. A questo si aggiunge l'organizzazione dei séjours pédagogiques transfrontaliers nell'ambito dei quali circa 90 giovani italiani, francesi e svizzeri partecipano a soggiorni lungo il percorso del Tour du Mont-Blanc.

Infine, in convenzione con la Direzione ambiente, la Fondazione ha il compito attraverso l'Observatoire du Mont-Blanc di monitorare, con l'aiuto di indicatori, anche strategici, lo sviluppo del territorio attorno al Monte Bianco e l'attuazione delle raccomandazioni, delle strategie, dei piani d'azione e delle misure predisposte dall'Espace Mont-Blanc (www.espace-mont-blanc.com).

7

CENTRO DI FORMAZIONE ACCREDITATO SULLE TEMATICHE DELL'AMBIENTE ALPINO E DELLA SICUREZZA IN MONTAGNA

Dal 2005 Fondazione Montagna sicura organizza giornate di sensibilizzazione sul campo per far comprendere l'importanza della sicurezza in montagna

STAGE SULLA SICUREZZA IN MONTAGNA

Fondazione Montagna sicura opera in qualità di centro di formazione accreditato sulle tematiche dell'ambiente alpino, dei rischi naturali e della sicurezza, occupandosi di formazione dei professionisti della montagna, avvicinamento dei giovani alle professioni della montagna e mettendo in atto interventi di formazione, informazione e sensibilizzazione per giovani, scuole, residenti e turisti.

SENSIBILIZZAZIONE ALLA SICUREZZA IN MONTAGNA

Dal 2005 Fondazione Montagna sicura organizza giornate di sensibilizzazione sul campo per far comprendere l'importanza della sicurezza in montagna. Ai partecipanti vengono forniti gli strumenti di base per far fronte ai pericoli nei quali potrebbero incorrere, proponendo semplici precauzioni che diventano fondamentali in un contesto ad alto rischio. In questo filone si collocano gli atelier formativi invernali, indirizzati a bambini e ragazzi e focalizzati soprattutto sulla pratica del fuoripista in collaborazione con gli Enti soci, la Sovraintendenza agli studi regionale e l'ASIVA (Associazione Sport Invernali Valle d'Aosta). I professionisti del settore forniscono informazioni sulla stabilità del manto nevoso e sulla formazione delle valanghe, affrontando anche le attrezzature adeguate e i comportamenti da assumere in caso di pericolo.
Nel periodo estivo vengono invece proposti percorsi per la progressione su ghiacciaio, per fornire a tutti i partecipanti le conoscenze sulla movimentazione sicura e sulle manovre di autosoccorso. Ai giovani sono anche indirizzati stage in rifugio, organizzati con il Comune di Courmayeur e con il partner francese *La Chamoniarde*.

1. dimostrazione di ricerca in valanga
2. dimostrazione delle tecniche di recupero in crepaccio
3. i tecnici del soccorso alpino spiegono ai bambini le loro modalità operative
4. giornata di formazione sulla progressione su ghiacciaio per ragazzi

ACCREDITAMENTO FORMATIVO

L'accreditamento è il dispositivo attraverso il quale la Regione autonoma Valle d'Aosta riconosce, sulla base di standard qualitativi e organizzativi, l'idoneità dei soggetti ai fini della loro candidatura alla gestione delle attività formative relative al Fondo sociale europeo e ai fondi di origine statale. Dal 2008 Fondazione Montagna sicura è iscritta all'albo pubblico degli Enti accreditati per la formazione continua e permanente e per la formazione superiore.

FORMAZIONE INTERNA

La Fondazione sostiene in maniera rilevante la formazione della propria forza lavoro. Questa specificità, da una parte, è da collegarsi alla tipologia di attività svolta, che necessita costantemente di continui aggiornamenti e approfondimenti tecnici e sulla sicurezza; dall'altra risponde alla necessità di sviluppare competenze di natura più trasversale funzionali all'organizzazione e all'efficienza dell'ente (project management, organizzazione interna, comunicazione interna, comunicazione esterna, attività di coaching individuale, etc.).

Foto di copertina: Grivola - Cogne - Foto E. Motta
?BI CONSEIL - BARATTI

FONDAZIONE
MONTAGNA SICURA
MONTAGNE SÛRE

Villa Cameron
Località Villard de la Palud 1
11013 Courmayeur (Valle d'Aosta)
Tel: +39 0165 897602 - Fax: +39 0165 897647
E-mail segreteria: villacameron@fondms.org

Région Autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta

COURMAYEUR COMUNE COMMUNE

Azienda USL Valle d'Aosta-Vallée d'Aoste

WWW.FONDAZIONEMONTAGNASICURA.ORG